

30/06/2026

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **Trasporti Casoli**

n° 3 anno: 2026

Giudice Delegato: **Angela Casalini**

Curatore: **Dott.ssa Anna Petruzzello**

lg3.2026parma@pecfallimenti.it

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

(art. 213 CCII)

Ill.mo sig. Giudice Delegato

Io scrivente, Dott.ssa Anna Petruzzello, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale suindicata

premesse

che, ai sensi dell'art. 213, comma 7 CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il Curatore predispone un programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato.

con la presente, lo scrivente sottopone alla s.v. ill.ma il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

1.1. Esercizio dell'impresa.

Non sono stati ravvisati, né si ravvisano i presupposti per l'esercizio dell'impresa. La Trasporti Casoli Srl, in tempi antecedenti all'apertura della liquidazione giudiziale, aveva già interrotto la propria attività.

1.2 Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

La Curatela ha avviato specifici approfondimenti volti a verificare l'eventuale intervenuto trasferimento, anche di fatto, dell'azienda ovvero di un ramo della stessa in epoca antecedente all'apertura della liquidazione giudiziale, con particolare riguardo all'ipotesi che tale trasferimento sia avvenuto, in tutto o in parte, in assenza di un corrispettivo congruo ovvero senza alcun corrispettivo.

All'esito delle verifiche documentali e delle ulteriori attività istruttorie, la Curatela valuterà la sussistenza dei presupposti per l'esercizio delle azioni giudiziali ritenute esperibili nell'interesse della massa dei creditori, ivi comprese quelle volte al recupero del valore eventualmente sottratto al patrimonio della debitrice e alla reintegrazione dell'attivo della procedura.



2. Beni immobili

La società non possiede beni immobili.

3. Beni mobili e mobili registrati: criteri e modalità di liquidazione.

I beni mobili presenti nell'inventario depositato in Cancelleria sono stati valutati complessivamente Euro 18.910.

A giudizio dello scrivente occorre procedere tramite procedure competitive secondo l'art. 216 CCII, secondo comma, affidando l'esecuzione al commissionario Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma attraverso la piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it> con le seguenti modalità:

- vendita all'incanto sia in lotto unico, che per singoli lotti e/o beni, con partenza dal prezzo di stima;
- qualora il primo incanto andasse deserto, proseguire con un successivo esperimento con riduzione del 20% (con durata della gara fissata in giorni 15 ed inizio della seconda gara telematica entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente);
- se infruttuosi o per tutto quanto invenduto, successive vendite a mezzo commissionario "al miglior prezzo" (*con durata delle gare fissate in giorni 15 e dovranno avere inizio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente*);
- che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma provveda alla pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> ai sensi dell'art. 490 c.p.c.;
- qualora persista l'inidoneità della piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it> a gestire le vendite di beni mobili attraverso la presentazione delle offerte tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, si autorizza il Commissionario ad utilizzare la piattaforma già in uso presso lo stesso per tutte le attività previste dalla presente istanza che non possono essere adempiute tramite PVP;

4. Partecipazioni societarie.

La società non possiede partecipazioni societarie.

5. Crediti

In base alle verifiche effettuate non sono emerse posizioni creditorie da recuperare.

6. Azioni giudiziarie da intraprendere.

Sono in corso gli approfondimenti finalizzati ad accertare l'eventuale sussistenza di profili di responsabilità in capo agli amministratori della società, con particolare riguardo alla mancata o irregolare tenuta delle scritture contabili, alle violazioni degli obblighi di conservazione della documentazione sociale e contabile, nonché alle cause dell'aggravamento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dell'indebitamento maturato. All'esito delle



verifiche documentali e degli ulteriori accertamenti istruttori, la Curatela valuterà la sussistenza dei presupposti per l'esercizio delle azioni di responsabilità previste dall'ordinamento, nell'interesse della massa dei creditori.

8. Giudizi pendenti.

Non sussistono giudizi pendenti.

9. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.

In relazione ai tempi di completamento di liquidazione dell'attivo la curatela ritiene congrua una stima di due anni. Le tempistiche sono strettamente correlate agli esiti degli approfondimenti in corso.

Si chiede

che la s.v. ill.ma, non essendosi costituito il comitato dei creditori, voglia approvare il suesteso programma di liquidazione .

Con osservanza.

Parma, 29/06/2026

Il Curatore
Dott.ssa Anna Petruzzello

